

Cultura & Tempo libero

Frankenstein Junior Il musical al Teatro della Luna

Il film culto, girato nel '74 da Mel Brooks, è diventato un musical nel 2007, diretto dallo stesso regista. E ora, grazie alla Compagnia della Rancia, va in scena nella versione italiana diretta da Saverio Marconi. Stasera al Teatro della Luna si alza il sipario su «Frankenstein Junior» (via G. di Vittorio, 6, Assago, ore 21, € 55/26,50). Nei panni del nipote di Frankenstein Giampiero Ingrassia, in quelli della «creatura» il baritono Fabrizio Corucci (foto).



Il piano di Bahrani per i «Pomeriggi»

Ramin Bahrani (foto) e il suo amato Bach, di cui è interprete di riferimento mondiale per profondità e originalità. Il pianista iraniano, nato a Teheran e cresciuto a Milano, è protagonista oggi al Dal Verme (ore 21, via S. Giovanni sul Muro 2, € 19 / 8,50, tel. 02.87.905), accompagnato dai Pomeriggi Musicali nei Concerti n.3 e 5 del sommo Johann Sebastian, cui il direttore, Pietro Mianiti, fa precedere la Serenata K 320 dove Mozart utilizza anche il corno del postiglione. (e.pa.)



Piccoli Mozart L'Accademia dove i bambini da 0 a 10 anni imparano la musica

Saranno topo Mozart e orso Beethoven a dare il benvenuto e guidare i primi passi; poi, quando il gioco si farà più duro, entreranno in scena coniglio Bach e gatto Schumann. Maestri fiabeschi per una scuola di musica che sembra uscita da una favola e invece, nonostante i contorni quasi disneyani, è frutto di studi ed esperienze maturate soprattutto in America da musicologi e didatti. Sabato verrà inaugurata l'Accademia Piccoli Mozart: un lungo pomeriggio dove bambini da 0 ai 10 anni potranno immergersi nel mondo dei suoni con giochi e lezioni dimostrative.

«Una scuola così mancava in Italia», spiega Marco Volontè, guida dell'omonima casa editrice che ha tradotto e adattato i testi usati nelle corrispondenti scuole americane: 12 libri con giochi, disegni e cd audio. «Pubblichiamo di tutto, da Vasco ai corsi jazz di Berkeley; ma ho sempre pensato che quello dei bambini fosse un mondo con enormi potenzialità, ancora da esplorare; così, quando si sono liberati dei locali accanto ai nostri uffici, li abbiamo presi proprio per far nascere questa scuola. La sfida è: si può insegnare la musica a bimbi che non sanno parlare? Si può insegnare a suonare a bambini che non sanno ancora nemmeno leggere e scrivere?».

A spiegare come sia una missione tutt'altro che impossibile è Emmanuela Zanchetta, responsabile della didattica: «Le lezioni sono divise per fasce d'età; la prima va da 0 a 3 anni. Non saper ancora parlare è un vantaggio, perché non c'è ancora la prevalenza, la priorità della parola in prosa; se ti rivolgi a un bimbo di 8 mesi can-



I primi allievi dell'Accademia Piccoli Mozart. Le lezioni sono divise per fasce d'età (foto Duilio Piaggese)

Da sapere

Dove
L'Accademia di musica Piccoli Mozart è in corso Venezia 41, tel. 02.45.47.32.85
I corsi
Si parte da «Primamusica», per bambini da 0 a 3 anni con le loro mamme
Il costo
I corsi, fino a giugno, vanno dai 250 ai 380 euro



L'open day
Sabato, ore 16-19, porte aperte per bambini e genitori; possibilità di assistere o partecipare a lezioni dimostrative

Orso Beethoven e coniglio Bach

Buffi pupazzi per giocare con le note

tando, la prima volta, sdraiato su un cuscino o un materasso, ti guarda stupito, magari anche la seconda, ma poi risponde cantando e usando oggetti che abbiamo sparso per l'aula, dai foulard ai cerchi. Per loro è naturale ritrovarsi in un mondo dove tutto è musica, più in difficoltà sono le mamme, tenderebbero a parlare».

Crescendo le cose cambiano, e dal semplice canto si arriva agli strumenti: «Quando i bimbi sanno parlare allora si inizia a cantare con parole: magari sono loro a inventarle o a

cambiare il testo originale». Per i bambini dai 4 ai 6 anni ecco arrivare i 10 pupazzi-musicisti: «Sono i personaggi di una fiaba attraverso cui scoprono gli elementi della musica. Topo Mozart zampetta sui tasti all'estrema destra, orso Beetho-

Il direttore

«Una scuola così mancava in Italia: negli Stati Uniti il nostro metodo ha successo»

ven si trascina lungo quelli a sinistra, e così i bimbi imparano a distinguere i suoni gravi dagli acuti; i libri non hanno parole, ma immagini: rivedono i pupazzi con cui hanno giocato a scuola, colorare i tasti schiacciati, imparano l'associazione tra tasti e suoni». Saranno sempre loro due a introdurre il ritmo, a spiegare il pentagramma sarà coniglio Bach. «Viene da una famiglia di musicisti, quindi è più professionale. Il pentagramma viene disegnato per terra, i bimbi lo calpestando, scavalcano: senza sapere le note

imparano a orientarsi». I primi passi sulla tastiera seguiranno i disegni riportati sui libri: «A ogni dito corrisponde un numero, prima solo pollice, indice e medio: le prime melodie precedono le prime note». Le lezioni durano un'ora, frazionata in micro attività di 3-4 minuti: «Così l'attenzione resta alta; riusciamo a far ascoltare la Toccata e Fuga di Bach: nella fiaba ci troviamo in una chiesa, orso Beethoven non trova l'organo, i bimbi devono aiutarlo».

Enrico Parola

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Luigi Corbani



«Questo è il pubblico dell'oggi»

Se c'è un'istituzione musicale che a Milano è attenta ai più giovani, questa è sicuramente la Verdi. Le Orchestra Kids and Junior, il coro di voci bianche, il ciclo «Crescendo in musica» e i concerti didattici per le scuole: appuntamenti curati e di livello, perché «questo non è il pubblico del futuro, è il pubblico di oggi», dice Luigi Corbani (foto), guida e anima della Verdi.

Una scuola di musica dedicata ai bambini dagli 0 ai 10 anni non è un azzardo?

«Al contrario. I bambini sono molto ricettivi, non hanno pregiudizi, sono aperti. E sono anche molto esigenti: a 5-6 anni i gusti sono già sviluppati, dicono già "questo mi piace, quello no". Per questo l'offerta dev'essere di qualità. Proporre un corso per bimbi da 0 a 3 anni come le sembra? «Ottima idea. Anche da noi alcuni genitori portano i loro figli ancora in carrozzina per immergerli nel mondo musicale».

La didattica dell'Accademia Piccoli Mozart si focalizza sui bambini da 4 a 6 anni: giusto?

«Sì, perché hanno già coscienza e personalità».

E. Pa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FORMA
Fondazione
FORMA per la
Fotografia

contrasto

FONDAZIONE
CORRIERE DELLA SERA

ATM
AGENZIA PUBBLICITÀ

Main Partner

BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

Partner

ccpp

Fashion.

Un secolo di straordinarie fotografie di moda

fino al 7 aprile 2013



© Peter Lindbergh, Vogue Italia, 1989. © Peter Lindbergh

In collaborazione con



Tutti i giorni ore 10-20
giovedì e venerdì fino alle 22
lunedì chiuso

Informazioni
ufficio stampa Forma
stampa@formafoto.it
T 02 58118057

Forma
Piazza Tito Lucrezio Caro 1
Milano
info@formafoto.it
www.formafoto.it